



COME È NATO IL PERCORSO TURISTICO DELLA MINIERA DI GAMBATESA

Grande sorpresa ed entusiasmo suscitò nella neo eletta Amministrazione di Ne, guidata dal Sindaco Marco Bertani, (si era nel 1995) la scoperta, tra le pratiche inevase, di due importanti delibere della Regione Liguria che aveva assegnato al Comune di Ne le somme di 100 milioni nel 1991 e di 350 milioni nel 1993, per la realizzazione di un itinerario turistico didattico nelle ex miniere della Val Graveglia. Questi finanziamenti giacevano da anni nei cassetti e l'ultimo (350 milioni!) non era stato nemmeno inserito nei bilanci comunali dell'epoca.

È iniziato così il lungo iter per poter realizzare un percorso turistico – didattico nella miniera di Gambatesa gestita dalla ditta SILMA.

La Giunta Municipale ha inserito nel bilancio comunale i suddetti fondi, dopo aver avuto assicurazioni della disponibilità dalla Regione Liguria, e solo allora, d'accordo con l'ing. Vercellotti direttore della ditta Silma, è stato realizzato concretamente un primo progetto di riconversione della miniera di manganese di Gambatesa in un percorso turistico-didattico.

L'Amministrazione comunale affidò direttamente alla ditta SILMA l'esecuzione del 1° lotto di lavori per 100 milioni, che prevedevano sistemazione della linea ferrata, realizzazione di un trenino per le visite composto da un locomotore e da cinque vagoncini dalla portata cadauno di 4 persone.

Successivamente è stato assegnato il 2° lotto di lavori di 350 milioni per il recupero e l'utilizzo di tutti i percorsi interni alla miniera, la sistemazione dell'area e la realizzazione della stazione per il trenino.

Infine è stato predisposto un progetto di completamento redatto dallo studio dell'ing. Trò, per 1280 milioni e consegnato presso la Regione Liguria personalmente dal ViceSindaco di Ne Giuseppe Nobile, nell'estate del 1996, per ottenere dal Comitato CIPE gli appositi finanziamenti.

Il progetto ha avuto dal Governo la copertura finanziaria e la realizzazione finale dell'opera museale è stata seguita dal Parco dell'Aveto che ha erogato direttamente alla Ditta Silma i finanziamenti statali. Nel frattempo sorgeva il problema di come gestire in futuro questo nascente polo turistico.

A tal proposito in data 08/10/96, il Comune di Ne ha convocato una riunione con la Regione Liguria, la Provincia di Genova Ass.re Marisa Bacigalupo, il neonato Ente Parco Aveto, la Comunità Montana Valli Aveto-Graveglia-Sturla e la Ditta Silma, per definire di comune accordo un assetto gestionale alla nuova struttura turistica di Gambatesa.

Non è stato facile trovare una soluzione e solo nel 1998 è stata sottoscritta una Convenzione tra la Regione Liguria Presidente Mori, l'ente Parco Aveto Presidente F. Clemente, il Comune di Ne Sindaco Marco Bertani e la ditta Silma Ing. D. Vercellotti. Tra le altre cose, la Convenzione prevede la gestione diretta della ditta SILMA dell'itinerario turistico-didattico e delle relative strutture per l'accoglienza ed il ristoro dei visitatori, con l'obbligo di vincolare la miniera e le opere turistiche realizzate all'uso pubblico per almeno 30 anni. Il complesso turistico della miniera di Gambatesa è stato inaugurato nell'anno 2000 e da subito è diventato un forte richiamo per i visitatori di valenza nazionale, come possono testimoniare le circa 20 mila presenze annue registrate, provenienti da ogni parte d'Italia.

*IL SINDACO DI NE Marco Bertani
L'ASSESSORE ALLA P.I. Giuseppe Nobile*